



# PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

## Settore Ambiente Ecologia Energia

### **DETERMINA**

**n. 1113/2016**

Novara, lì 01/07/2016

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/60

**OGGETTO:** GIO' COSTRUZIONI S.R.L. - CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE AGOGNA IN LOCALITA' "AGOGNATE" - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 387/03.

Per l'esecuzione:

Qualità dell'aria ed Energia

Mutui e Tributi, Risorse idriche

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 05/07/2016 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: GIO' COSTRUZIONI S.R.L. - CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE AGOGNA IN LOCALITA' "AGOGNATE" - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 387/03.

## IL DIRIGENTE

Premesso che in data 19 ottobre 2012, prot. prov. n. 164680 del 22 ottobre 2012, è pervenuta la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., da parte della ditta Giò Costruzioni S.r.l., con sede legale in Sanremo (IM), via Padre Semeria n. 217, relativa al progetto di una centrale idroelettrica per lo sfruttamento delle acque del Torrente Agogna, di potenza media nominale di 476 kWe, da realizzare in comune di Novara, località Agognate, al foglio 27, partt. 38-39-46 e al foglio 28, partt. 14 presso la SP 299;

Contestualmente alla predetta istanza sono stati depositati:

- Comunicazione che *“la documentazione ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259-03 inerente il Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico è in fase di predisposizione e che i relativi adempimenti verranno espletati dalla Giò Costruzioni S.r.l.”*;
- Richiesta della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98, in quanto il progetto rientra nella categoria n. 41 dell'Allegato B2 della predetta L.R.;
- Istanza per concessione di derivazione d'acqua da acque superficiali ai sensi del D.P.G.R. n. 10 /R del 29/07/2003 e s.m.i..

Dato atto che:

- in data 19 ottobre 2012, su “Il Giornale del Piemonte”, è stato pubblicato l'Avviso al Pubblico relativo al deposito progetto, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 40/98;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 50 del 13/12/2012 è stato dato avviso dell'avvio del procedimento di VIA integrato;

Dato atto che con nota n. 169582 del 31/10/2012 la Provincia ha avviato il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03 avente per scopo il rilascio dell'autorizzazione richiesta nella quale confluisce il rilascio dei seguenti atti di assenso:

- Giudizio di compatibilità ambientale;
- Permesso di costruire;
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77;
- Autorizzazione dell'Autorità idraulica;
- Concessione di derivazione idroelettrica;
- Parere Autorità di Bacino;
- Nulla Osta Comando Regione Militare Nord;
- Parere ATO;
- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;



- Autorizzazione al taglio piante;
- Autorizzazione allo sbarramento in progetto ai sensi del Reg. Regionale 12R/2004;
- Nulla Osta Settore Viabilità;
- Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico

Vista la nota n. 48792 del 2/04/2013 con cui la Provincia ha trasmesso al Comune di Novara per l'affissione al proprio Albo Pretorio dell'ordinanza di cui al D.P.G.R. n. 10 /R del 29/07/2003 e s.m.i. ed ha contestualmente fissato per il giorno 28/05/2013 la Conferenza dei Servizi relativa alla concessione di derivazione, con possibilità di rinvio in caso di ammissione di domande concorrenti;

Dato atto che è pervenuta la relata di avvenuta pubblicazione dell'ordinanza dal 4/12/2012 al 17/01/2013;

Vista la procedura di concorrenza avviata in seguito alla presentazione di n. 2 domande concorrenti da parte di ICE S.r.l. e di Associazione Irrigazione Est Sesia, conclusasi con la D.D. 804 del 13/04/2015 i cui contenuti si intendono qui richiamati;

Vista l'attestazione di conformità, in sostituzione del Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico, redatta ai sensi del comma 2 bis dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003, pervenuta in data 18 settembre 2013, prot. prov. n. 129265 del 23/09/2013, relativa alla realizzazione di una condotta di energia elettrica a MT interrata in cavo cordato a elica;

Visti:

- Il parere AIPO del 7 marzo 2013, prot. prov. n. 39517 del 12/03/2013;
- Il Nulla Contro del Comando Regionale Militare Nord pervenuto in data 28 gennaio 2013 prot. prov. n. 17769 del 31/01/2013;
- Il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po pervenuto in data 21 dicembre 2012, prot. prov. n. 752 del 2/01/2013;
- La nota del Comune di Novara, Servizio Governo del territorio e commercio, n. 20319 del 30/03/2015 in cui si legge *“trattandosi di realizzazione di impianti idroelettrici ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, si comunica che non si evidenziano elementi ostativi dal punto di vista edilizio/urbanistico, fatte comunque salve le eventuali prescrizioni/osservazioni di competenza degli enti preposti alla salvaguardia del vincolo paesaggistico/ambientale”*;
- Gli atti della seduta di Conferenza di Servizi, convocata ai sensi del D.Lgs. 387/03, della L.R. 40/98 e del Reg. Reg. 10R/2003, tenutasi in data 4 maggio 2015 presso la Provincia di Novara nella quale è stata evidenziata la necessità di richiedere al Proponente documentazione integrativa secondo i contributi degli Enti intervenuti nel procedimento, nonché di coinvolgere nello stesso l'Associazione Irrigazione Est Sesia;
- La documentazione integrativa pervenuta in data 22 ottobre 2015, prot. prov. n. 153656 del 23/10/2015, dalla quale emerge che la potenza nominale media richiesta a seguito di ricalcolo è di 426 KW;
- Gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 novembre 2015;

- Il nulla-osta ai fini idraulici rilasciato dalla Regione Piemonte – Dir. Opere Pubbliche, Tecnico Regionale Novara e Verbania espresso con nota prot. 0152796 del 21/10/2015, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- Il parere favorevole con prescrizioni espresso dall'Associazione Irrigazione Est Sesia con nota 3707/2015, prot. prov. n. 172242/2015;
- Il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Regione Piemonte – Dir. Opere Pubbliche, Settore Difesa del Suolo pervenuto in data 24 novembre 2015, prot. prov. n. 170898 del 26/11/2015;
- La nota n. 884 del 30/11/2015 del Settore Viabilità della Provincia con prescrizioni inerenti le interferenze con la SP299;
- Il parere favorevole del Settore Urbanistica e Trasporti della Provincia, prot. prov. n. 170196 del 25/11/2015;
- Il verbale della Commissione Locale per il Paesaggio della seduta del 23/11/2015 nella quale viene espresso parere favorevole;
- La nota del Comune di Novara – Servizio Governo del Territorio n. 76248 del 24/11/2015 in cui si legge, per quanto concerne gli aspetti edilizi, *“non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto”*;
- La nota di Giò Costruzioni S.r.l. prot. prov. n. 6691 del 25/02/2016 relativa alla presunta contaminazione del suolo nell'area interessata dalla costruzione della centrale e la successiva presa d'atto del Comune di Novara, prot. prov. n. 10985 del 30/03/2016, nella quale si legge *“si concorda con le conclusioni cioè che il superamento dei limiti rilevato dalle analisi del campione S2C1 del settembre 2015 non sia rappresentativo di una situazione di inquinamento ma sia viziato da errore di analisi o da contaminazione accidentale in fase di prelievo”*;
- La documentazione integrativa trasmessa da Giò Costruzioni S.r.l. in data 29/02/2016 sulla quale la Provincia ha richiesto i pareri conclusivi, qualora non già espressi, agli Enti coinvolti nel procedimento con nota n. 9060 del 14/03/2016;
- Il parere vincolante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Belle arti e paesaggio trasmesso in data 12/04/2016, prot. prov. n. 12606;
- La nota della Regione Piemonte – Settore territorio e paesaggio – in cui si legge che *“il Settore scrivente non risulta avere competenze in merito al rilascio di provvedimenti autorizzativi nel procedimento in corso”*;
- Il parere favorevole con prescrizioni trasmesso da Associazione Irrigazione Est Sesia in data 18/04/2016, prot. prov. n. 13564;
- La relazione di contributo tecnico-scientifica trasmessa da ARPA in data 21/04/2016, prot. prov. n. 14205;



- La nota della Provincia di Novara prot. 10276 del 23/03/2016 con la quale è stata trasmessa, la bozza di couso secondo i disposti del Reg. Reg. 10R/2003 art. 29;
- La nota di Giò Costruzioni S.r.l. pervenuta in data 14/04/2016, prot. prov. n. 13002, recante osservazioni sulla bozza di couso;
- La nota della Provincia di Novara prot. 15631 del 4/05/2016 con la quale sono state trasmesse alla Regione Piemonte le osservazioni trasmesse dalle Parti al fine di acquisire il parere previsto dall'art. 29 del Reg. Reg. 10R/2003, così come aggiornato dal Reg. Reg. 2R/2015;
- La nota della Regione Piemonte pervenuta in data 17 maggio 2016, prot. prov. n. 17207, recante osservazioni sulla bozza di couso trasmessa, e la successiva nota della Provincia di Novara n. 18699 con la quale la predetta nota è stata trasmessa alle parti;
- La nota del Comune di Novara pervenuta in data 8 giugno 2016, prot. prov. n. 20114, con la quale è stata trasmessa la D.G.C.. n. 184/2016, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B), con la quale l'Amministrazione Comunale autorizza ai soli fini patrimoniali l'esecuzione delle opere richieste dalla Giò Costruzioni S.r.l. su terreno di proprietà comunale censito al NCT foglio 28 mapp. 14;

Dato atto che la Giò Costruzioni S.r.l. ha segnalato:

- che con Atto Notarile del 18/12/2015 rep. 49604 ha provveduto all'acquisizione delle aree di proprietà privata necessarie per la realizzazione delle opere;
- l'acquisizione delle aree in sponda sinistra orografica è stata formalizzata a seguito di frazionamento datato 16/12/2015, il quale ha comportato la definizione di nuove particelle mappali ovvero:
  - Comune di Novara – foglio 27 mappale 148;
  - Comune di Novara – foglio 27 mappale 150;
  - Comune di Novara – foglio 27 mappale 153;
- l'acquisizione del mappale censito al Comune di Novara – foglio 28 mappale 13 in sponda destra orografica;

Vista la Visura per soggetto dell'Agenzia delle Entrate che attesta i passaggi di proprietà sopra descritti e ritenuto che non si debba pertanto attivare alcuna procedura espropriativa;

Verificato che, con bonifico del 10/10/2012, sono stati correttamente versati i diritti istruttori richiesti;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto e della documentazione acquisita agli atti, di poter esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto presentato da Giò Costruzioni S.r.l. e di rilasciare conseguentemente l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica sul torrente Agogna per una potenza media nominale di 426 kW in comune di Novara, località Agognate, foglio 27 mapp. 148, 150 e 153, foglio 18 mapp. 13 e foglio 28 mapp. 14;

Richiamati i disposti dell'art. 22 del Reg. Reg. 10R/2003 e la bozza di Disciplinare di Concessione alla derivazione di acqua pubblica, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato C), che dovrà essere sottoscritto dalla Giò Costruzioni S.r.l., adottato con successivo atto provinciale e sottoposto ai conseguenti adempimenti di registrazione ai fini fiscali e di pubblicazione, indicati dall'art. 23 del Reg. reg. 10/R2003;

Ritenuto, per quanto più sopra riportato, di approvare il couso tra Giò Costruzioni S.r.l. e Associazione Irrigazione Est Sesia della traversa sul Torrente Agogna (Allegato D);

Visti:

- La L.R. 40/98
- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.
- Il Decreto 10 settembre 2010
- La vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo
- Il Regolamento regionale 10R/2003 revisionato dal Regolamento Regionale 2R/2015;
- Il R.D. 1775/1933
- Il R.D. 3267/1923
- La L.R. 45/89

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

### **DETERMINA**

- di prendere atto della risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi nelle sedute del 4/05/2015 e 25/11/2015, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati;
- di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di Centrale idroelettrica, presentato dalla ditta Giò Costruzioni S.r.l. con sede legale a Sanremo (IM), via Padre Semeria n. 217 relativo ad una centrale idroelettrica ed alle opere connesse della potenza nominale di 426 kW per lo sfruttamento delle acque del Torrente Agogna da realizzare in comune di Novara, località Agognate, foglio 27 mapp. 148, 150 e 153, foglio 18 mapp. 13 e foglio 28 mapp. 14. Tale giudizio resta subordinato al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente provvedimento nonché negli atti ad esso allegati;
- di rilasciare conseguentemente alla Giò Costruzioni S.r.l., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico di cui al precedente capoverso nonché per la realizzazione delle opere connesse;
- di stabilire che nel presente provvedimento confluiscono:
  - Giudizio di compatibilità ambientale;
  - Permesso di costruire;
  - Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77;
  - Autorizzazione dell'Autorità idraulica;

- Concessione di derivazione idroelettrica;
  - Parere Autorità di Bacino;
  - Nulla Osta Comando Regione Militare Nord;
  - Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
  - Autorizzazione al taglio piante;
  - Autorizzazione allo sbarramento in progetto ai sensi del Reg. Regionale 12R/2004;
  - Nulla Osta Settore Viabilità;
- di dichiarare ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/03, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza del progetto esaminato;
  - di stabilire che l'avvio e la conclusione dei lavori dovranno avvenire rispettivamente entro uno e tre anni dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali, salvo proroga, l'autorizzazione perde efficacia. Eventuali proroghe non potranno superare il termine temporale della fine lavori di 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, pena la perdita di efficacia del giudizio di compatibilità ambientale;
  - di fissare a € 19.520,00 (diciannovemilacinquecentoventi Euro) l'importo della fidejussione da stipulare in favore del Comune di Novara per le opere di dismissione, reinserimento e recupero ambientale. Essa dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori secondo lo schema allegato alla D.G.P. 238/11, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. Si ricorda che la mancata presentazione della fidejussione nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;
  - di precisare che per le opere di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica;
  - di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato il rilascio della presente autorizzazione;
  - di precisare che nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto dovrà essere rispettato quanto indicato nelle prescrizioni del presente atto nonché nei seguenti atti:
    - nulla-osta ai fini idraulici rilasciato dalla Regione Piemonte – Dir. Opere Pubbliche, Tecnico Regionale Novara e Verbania espresso con nota prot. 0152796 del 21/10/2015
    - D.G.C. n. 184/2016 del Comune di Novara
    - Disciplinare di Concessione alla derivazione di acqua pubblica
    - Convenzione di couso
  - di stabilire che entro due anni dalla data del provvedimento di concessione di derivazione, la Ditta dovrà ottenere la certificazione ISO 14001;
  - il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto all'Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. Le certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune di Novara ed all'ARPA;



## **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
  - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
  - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
2. dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi.

### ***Fase di cantiere***

3. Gli automezzi in ingresso e uscita dall'area di cantiere, qualora trasportino materiali polverulenti, dovranno essere opportunamente dotati di telone di copertura;
4. al fine di evitare il sollevamento di polveri si dovrà procedere, qualora necessario, alla bagnatura dei cumuli e delle piste di cantiere;
5. dovrà essere posta la massima attenzione per evitare l'intorbidamento delle acque ed il trasporto di sedimenti in fase di cantiere;
6. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Novara, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
7. dovrà essere consentito al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare controlli;
8. dovrà essere verificata, prima di procedere all'avvio dei lavori di abbattimento della vegetazione, la presenza in corso tanto di nidificazioni quanto di cure parentali a vantaggio dei nidiacei presenti nel nido. Nel caso in cui tali attività riproduttive dell'avifauna siano realmente in essere si dovrà operare solo al termine delle stesse;
9. ipotizzando in fase di cantiere il prevedibile allontanamento della fauna a livello locale, tanto nello spazio quanto nel tempo, si prescrive l'adozione di misure per limitare il disturbo, quali le attività di lavoro diurno ed il movimento dei mezzi di cantiere a velocità ridotta;

10. i lavori in alveo non dovranno essere effettuati nei mesi in cui si concentra il periodo riproduttivo dell'ittiofauna e, se tecnicamente possibile, dovrà essere garantita, a valle del punto in cui si svolgono, la presenza di un deflusso d'acqua sufficiente alla sopravvivenza delle biocenosi ed essere minimizzato il problema del trasporto solido fine dovuto al sommovimento dell'alveo;
11. prima della fase di cantierizzazione è necessario predisporre le misure da adottarsi nel caso in cui si verifichino la perdita accidentale di idrocarburi e/o la dispersione di materiali inquinanti sul suolo od in acqua. Le attività di rifornimento mezzi e di stoccaggio/movimentazione di sostanze potenzialmente in grado di contaminare il suolo/sottosuolo dovranno essere effettuate adottando accorgimenti tecnici idonei ad evitare la contaminazione delle matrici ambientali. Il cantiere dovrà essere inoltre dotato di idonei materiali e di un piano di pronto intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
12. dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti, secondo le normative vigenti, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio;
13. preso atto che il Proponente intende in parte riutilizzare i materiali da scavo nell'ambito dello stesso cantiere ed in parte gestire i medesimi conferendoli presso impianto esterno come terre e rocce da scavo escluse dalla normativa sui rifiuti, si ricorda quanto segue:
  - per i materiali da gestire nell'ambito del cantiere: tali materiali potranno essere esclusi dalla normativa sui rifiuti qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 185 comma 1 lett c) del D. Lgs. 152/06. e s.m.i.
  - per i materiali in uscita dal cantiere: tali materiali dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (art. 41bis della L. 98/2013). Dovrà essere comunicato, se diverso da quanto indicato nella documentazione integrativa presentata, il sito di destinazione finale prescelto che, tenuto conto della caratterizzazione analitica del materiale di scavo, ne garantisca la valorizzazione e non il mero utilizzo come rifiuto inerte;
14. per la fase di cantiere dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga per il rumore ai sensi della DGR Piemonte 27 giugno 2012 n. 24-4049 "Disposizioni per il rilascio da parte delle Amministrazioni comunali delle autorizzazioni in deroga ai valori limite per le attività temporanee, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b) della l.r. 25 ottobre 2000, n. 52";
15. al fine, comunque, di limitare l'impatto acustico in fase di cantiere occorre attuare programmi di manutenzione che prevedano interventi mirati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive acustiche delle attrezzature utilizzate, che dovranno essere omologate rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di esercizio dei lavori del cantiere. Dovranno essere inoltre adottate misure organizzative e comportamentali tali da limitare le emissioni di rumore superflue;
16. la nuova rampa di accesso al cavo Dassi dovrà avere una larghezza minima di 3 m, possibilmente di 3,20 m, misura ritenuta sufficiente a consentire il transito in sicurezza di un trattore recante a rimorchio una rotofresa o un retroescavatore;

17. il rivestimento dell'alveo del cavo stesso, previsto in massi, dovrà essere prolungato fino all'immissione della rampa;
18. sarà a carico di Giò Costruzioni S.r.l. il ripristino di eventuali danni a carico dei ponti esistenti sul cavo Dassi (a monte ed a valle del sifone e in zona cascina Cavallotta) su cui è previsto il transito dei mezzi di cantiere;
19. dal momento che il cavo Dassi attraversa la città di Novara, durante la fase di cantiere dovrà essere evitato lo scarico di acqua nel cavo stesso, al fine di scongiurare l'allagamento del centro abitato;
20. dovrà essere garantita la tenuta della paratoia di sussidio al cavo Dassi, al fine di evitare eventuali perdite durante il periodo di asciutta invernale del cavo, che potrebbero intralciare le normali operazioni di manutenzione;
21. in merito allo scaricatore delle rogge della Città, posto a monte del salto idraulico, qualora in fase di esercizio della centrale si dovesse verificare un innalzamento diverso da quello riportato in progetto, dovranno essere ristabiliti i livelli di invaso tali da consentire il corretto funzionamento dello scarico stesso;
22. relativamente alla viabilità di accesso all'area di cantiere, è di fatto vietato a qualsiasi mezzo in fase di cantiere accedere direttamente dall'accesso posto sul ponte del Torrente Agogna. Gli accessi saranno consentiti in uscita ed entrata esclusivamente a sud sulla SP299 in prossimità della Cavallotta previa bitumatura della strada agricola di 40 m in modo da evitare il trasporto di materiale terroso sul piano viabile. La Ditta incaricata dei lavori dovrà inoltrare al Settore Viabilità della Provincia un piano viabilistico dettagliato con schemi di cantiere e segnaletica che vorrà adottare per regolarizzare il transito in uscita ed entrata nella zona Nord ad Agognate. Idonea segnaletica stradale orizzontale e verticale (diurna e notturna) dovrà essere posizionata per segnalare gli accessi secondo la normativa vigente;
23. alla dismissione del cantiere, il ripristino dei terreni agricoli temporaneamente occupati dovrà preliminarmente prevedere la rimozione di qualsiasi rifiuto, eventuali sversamenti, materiali inerti, conglomerati o altri materiali estranei. Le aree dovranno essere riallestite con gli strati di terreno originali, i quali saranno stati raccolti e nel frattempo conservati in maniera tale da rendere minimo il rischio di inquinamento con materiali plastici, oli minerali, carburanti ecc.

#### ***Fase di esercizio***

24. Ad opere realizzate e ad attività a regime, devono essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi; se da tali rilievi risultasse un superamento dei limiti di legge dovranno essere adottati interventi di bonifica acustica e fino alla loro realizzazione l'attività dovrà essere fermata o limitata;
25. al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'impianto, dovranno essere realizzate le opere di mitigazione proposte contestualmente al progetto, con l'utilizzo di essenze autoctone. La Ditta dovrà provvedere, a proprie spese, alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora per tutta la durata di

vita dell'impianto, provvedendo alla sostituzione di eventuali fallanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale;

26. nell'ambito delle opere di ripiantumazione delle essenze vegetali arboree ed arbustive si suggerisce il ricorso ad andamenti non rigorosamente lineari o geometrici, ma ondulatori o casuali così da renderne più naturale l'aspetto finale complessivo;
27. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
28. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture, le attrezzature e le opere connesse (es. scala di risalita) siano sempre nelle migliori condizioni operative;
29. i Proponenti sono tenuti a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento;
30. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevede la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i..

## **PRESCRIZIONI IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE**

- Per quanto attiene agli impatti sulla matrice suolo/sottosuolo devono essere adottati sistemi di contenimento sia in fase operativa sia per le aree di deposito. Tali sistemi devono rientrare nel protocollo operativo di cantiere da elaborare in fase esecutiva del progetto, con particolare attenzione alle fasi di lavorazione in alveo o in adiacenza del medesimo;
- il dissuasore elettrico posto all'imbocco del canale di carico dovrà essere periodicamente oggetto di controllo e manutenzione per garantirne il corretto funzionamento. I controlli dovranno avere cadenza mensile, da eseguirsi contemporaneamente alla rimozione di eventuali elementi (frammenti vegetali, sedimenti) che possano ostacolare la funzionalità degli elementi della scala di risalita;
- al fine di verificare la continuità del trasporto solido nell'ambito del corso d'acqua, dovranno essere effettuati monitoraggi specifici con cadenza annuale. Per quanto attiene il trasporto flottante, le periodiche cacciate d'acqua previste per allontanare il materiale accumulato dovranno avere frequenza sufficiente ad evitare il consolidamento degli accumuli;
- allo scopo di limitare l'erosione spondale, nella fase di realizzazione delle scogliere in massi proposte, si richiede di limitare il ricorso al calcestruzzo e, laddove possibile sulla base di valutazioni di carattere strutturale, privilegiare l'intasamento in terra;
- tenuto conto che l'edificio di centrale si verrà a trovare in adiacenza dell'alveo e della parte interrata, periodicamente soggetti alle oscillazioni della falda acquifera

anche in relazione al regime del Torrente Agogna, dovranno essere adottate tecniche costruttive adatte alla protezione degli impianti che si intendono installare;

- in fase esecutiva dovrà essere prodotto un approfondimento progettuale relativo alle modalità di scavo e aggettamento della falda. Dovrà essere garantito il sostegno adeguato dei fronti di scavo affinché non siano indotti effetti di instabilità locale;
- in merito alla realizzazione delle cortine alberate lungo i lati della centrale in progetto, si ritengono idonee le specie prescelte riportate nell'elaborato "Progetto di ripristino aree agricole, mitigazione visiva e compensazione forestale" (elaborato n. 31 datato Ottobre 2015). Osservando che i sestri di impianto proposti prevedono il rispetto di distanze ben definite tra gli esemplari oggetto di piantumazione (fittezza elevata lungo i lati nord ed est dell'edificio; fittezza media lungo i lati sud ed ovest dell'edificio), si suggerisce di procedere con un sesto d'impianto non precisamente geometrico, bensì quanto più possibile ondulato ed a distanze non rigorosamente identiche per assicurare un maggior grado di naturalità;
- nell'ambito degli interventi di realizzazione delle cortine alberate per il mascheramento visivo dell'edificio di centrale e degli interventi di miglioramento forestali previsti in progetto dovranno essere assicurate irrigazioni di soccorso e interventi di sostituzione delle fallanze;
- su tutte le aree di cantiere si dovrà procedere alla rimozione e smaltimento come rifiuto di specie vegetali esotiche invasive eventualmente insediate. A supporto si consiglia di consultare sia il sito [http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela\\_amb/esoticheInvasive.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm) sia il testo "Piante esotiche invasive in Piemonte" redatto da Regione Piemonte e Museo Regionale di Scienze Naturali nel 2013.

### ***Piano di monitoraggio***

Sono state individuate n. 3 stazioni di monitoraggio così distribuite:

- punto di monitoraggio S1: stazione a monte dell'opera in un tratto non influenzato dal possibile innalzamento idrico connesso alla realizzazione degli interventi in progetto;
- punto di monitoraggio S3: stazione ubicata a circa 200-300 m a monte della traversa esistente, nel tratto influenzato dal possibile innalzamento idrico connesso alla realizzazione degli interventi in progetto;
- punto di monitoraggio S2: stazione ubicata a circa 150 m a valle della traversa.

Presso le stazioni sopra elencate è previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- monitoraggio della qualità biologica attraverso lo studio delle comunità di macroinvertebrati bentonici ricorrendo sia all'indice STAR-ICMi sia al metodo IBE,
- campionamento chimico-fisico associato ai campionamenti macrobentonici relativamente ai parametri: pH, O<sub>2</sub> disciolto, solidi sospesi, BOD<sub>5</sub>, COD, temperatura, ortofosfato, fosforo totale, conducibilità, nitriti, azoto nitrico, Escherichia coli;

- monitoraggio della qualità biologica attraverso lo studio delle macrofite acquatiche ricorrendo all'indice IBMR,
- monitoraggio dell'ittiofauna applicando il metodo ISECI;
- monitoraggio relativo all'efficacia del passaggio artificiale dell'ittiofauna mediante campionamenti quali-quantitativi lungo la scala di risalita ed eventualmente impiegando videocamere subacquee;

Il monitoraggio avrà durata pari a 4 anni, di cui uno in fase ante operam e tre ad impianto concluso (tre anni successivi all'entrata in funzione) con le seguenti frequenze:

	Ante operam	I anno post.	II anno post.	III anno post.
Macroinvertebrati	XXX	XXX	XXX	XXX
Campionamento ch.-fisico acque	XXX	XXX	XXX	XXX
Macrofite	XX	XX	XX	XX
Ittiofauna	X	X	X	X
Passaggio pesci		X		X
X: numero di campagne di monitoraggio/anno				

- In merito alla componente macrofita si precisa che le macrofite, se presenti (ai fini della sua significatività, la comunità macrofita deve essere presente con una copertura non inferiore al 5% rispetto all'estensione dell'alveo bagnato nella stazione) dovranno essere monitorate 2 volte/anno, nel periodo di massimo sviluppo della vegetazione, indicativamente da aprile a luglio (prima campagna) e da agosto a ottobre (seconda campagna) in considerazione delle caratteristiche climatiche ed idrologiche del corso d'acqua;
- Qualora il monitoraggio dovesse evidenziare condizioni di criticità del tratto interferito dalla realizzazione dell'impianto in progetto, l'Autorità Competente disporrà una revisione del DMV rilasciato;

## **PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

- Dovrà essere dato puntuale adempimento alle condizioni espresse dalla Commissione Locale per il Paesaggio;
- le altezze della centrale siano ridotte alla minima dimensione tecnicamente funzionale, in particolare per il corpo principale, al fine di mitigarne l'impatto sul contesto tutelato;
- gli intonaci siano di tipo tradizionale, non lisciati, con colorazioni nelle tonalità delle terre chiare (giallo-ocra);
- le coperture siano in coppi.

## **PRESCRIZIONI IN MATERIA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE**

- Di approvare la bozza di disciplinare di concessione (Allegato C alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale) alla derivazione di

acqua dal Torrente Agogna, in sponda sinistra, nel Comune di Novara (Foglio 27 particella 150) per un quantitativo di litri al secondo massimi 18.000 (diciottomila/00) e di litri al secondo medi 6.782 (seimilasettecentottantadue/00), per uso energetico con potenza nominale media annua pari a 426 kWe con un salto idraulico pari a 6,4 m;

- di demandare l'efficacia di anni 30 del provvedimento di concessione alla derivazione, all'adozione del medesimo a seguito di sottoscrizione del disciplinare di concessione di cui al punto precedente che dovrà essere sottoposto ai conseguenti adempimenti di registrazione ai fini fiscali e di pubblicazione, indicati dall'art.23 del Reg. Reg. 10R/2003;
- di approvare, al fine di consentire il corretto e razionale uso delle acque pubbliche, la convenzione di couso tra Giò Costruzioni S.r.l. e Associazione Irrigazione Est Sesia, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato D);
- che il Concessionario ai sensi dell'art. 53 del T.U. n. 1775/1933 e dell'art. 2 della Legge 22/12/1980 n. 925 è tenuto a corrispondere un sovracanoone annuo a favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia, secondo quanto stabilito con Deliberazione della Giunta della Provincia di Novara n. 109 del 10/04/2012;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 28/2011;
- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nella materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;
- di inviare la presente Determina a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;
- che copia del presente provvedimento sia messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,

- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia - Ufficio Qualità dell'Aria, Ufficio Risorse Idriche ed al Settore Risorse, Ufficio Tributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUONO ALLEGATI

Novara lì, 14/06/2016